# DUE GIORNI DI CAOS MENTRE RESTANO NEL VAGO GLI IMPEGNI PER IL TRAFFICO

# Da mezzanotte bloccate ATAC Stefer, autolinee e Roma Nord

**« La responsabilità del disagio dei cittadini non è dei lavoratori, ma di coloro che hanno provocato la crisi delle aziende e dei trasporti » Assemblea unitaria al Prenestino degli scioperanti — Le Ferrovie hanno nuovamente istituito un servizio temporaneo « treni-bus » antisciopero**

Non è difficile immaginare cosa accadrà oggi e domani nelle strade del centro e anche della periferia: il traffico, già impossibile in questi giorni di acquisti natalizi, ora che mancheranno per due giorni i servizi di trasporto pubblico, raggiungerà punte di caos mai viste.

Autobus, tram, filebus sono fermi dalla mezzanotte. Lo sciopero all'ATAC, alla STEFER, alla Roma Nord e alle autolinee, è iniziato con le « corse » notturne. Nel pomeriggio, mentre era in corso lo incontro convocato *in extremis* fra sindacati e dirigenti delle aziende, numerosi lavoratori delle due aziende comunali si sono riuniti in assemblea nei locali della mensa del deposito ATAC del Prenestino. La riunione era stata convocata unitariamente dai tre sindacati per fare il punto della lotta che si protrae da mesi per il rinnovo del contratto di lavoro e per una nuova politica dei trasporti, che salvi le aziende pubbliche dal fallimento, potenzi i servizi, porti ordine nelle città.

E' stato nel corso di questa assemblea che abbiamo raccolto le interviste che pubblichiamo a lato e che testimoniano della decisione e degli argomenti che sostengono la lotta di questa categoria.

« Ci rendiamo conto — hanno ripetuto i lavoratori — che bloccare i trasporti, proprio in questi giorni di vigilia natalizia, provocherà notevoli disagi fra la popolazione. Ma la colpa non è nostra. Noi abbiamo cercato in tutti i modi di non ricorrere all'arma dello sciopero, ma non possiamo assistere passivamente all'aggravarsi della crisi delle aziende, all'aumentare del caos nelle strade, al peggiorare dei servizi. Battendoci per il contratto ci battiamo anche per far uscire le aziende dall'agonia, per la loro salvezza, che può avvenire soltanto con scelte precise in favore dei servizi pubblici e con limitazioni al traffico privato ».

I tre sindacati per spiegare ai cittadini i motivi della lotta e per chiedere la loro solidarietà hanno fatto affiggere sui muri della città migliaia di manifesti.

Per far fronte allo sciopero, come al solito, prefettura, polizia stradale e ferrovie hanno annunciato anche in questa occasione i soliti provvedimenti: camion militari, un numero maggiore di poliziotti sulle strade per dirigere il traffico e, il ministero dei Trasporti, dando disposizione al compartimento ferroviario di Roma di ritentare l'esperimento delle treni bus, fra le stazioni di Monte Mario, Trastevere, Tuscolana, Ostiense, Tiburtina. Secondo un comunicato stampa saranno effettuati trentun servizi con automotrici. Il prezzo del biglietto è di cento lire. Nei due giorni, inoltre, i treni locali e dieci treni a lungo percorso effettueranno eccezionalmente fermate in alcune stazioni del centro. Nelle stazioni, avverte ancora un comunicato, le informazioni ai passeggeri saranno date con gli altoparlanti e manifesti.

Così, anche in questa occasione, dopo avere sinora ignorato le richieste di un servizio regolare di trasporti ferroviari urbani attraverso la cintura, le ferrovie si fanno vive soltanto per annunciare un servizio in chiave antisciopero, che già durante il precedente sciopero dei trasporti pubblici, fallì in pieno.

## PARLANO I TRANVIERI

### *Hanno detto tante bugie sulle nostre buste-paga: ecco la verità*

VALERIO CIACCIONI (autista della STEFER) — *« Ogni giorno il traffico rende sempre più difficile il nostro lavoro, aumenta sempre più il tempo che impieghiamo a spostarci da un capolinea all'altro. Il "T 2" e il "T 3", che collegano piazza dei Cavalieri del lavoro e l'INA Casa di Cinecittà a Termini, impiegano nei rari momenti « normali » quaranta minuti, nelle ore di punta, un'ora, un'ora e dieci: tutto il percorso, tutta la Tuscolana, è un solo immenso ingorgo. O si pone rimedio a questa situazione con provvedimenti radicali, oppure fra qualche anno, se non fra qualche mese, sarà davvero la paralisi. La colpa della crisi delle aziende non è nostra, certamente, ma della politica che è stata sinora realizzata e che ha creato questa situazione. Alcuni giornali, per addossare a noi responsabilità che non abbiamo, sono arrivati sino al falso, pubblicando che un autista della STEFER guadagna 270 mila lire al mese. Magari! In verità, ecco qui la mia busta paga: 115 mila lire, e ho lavorato tutti i giorni, senza neppure riposarmi una volta, trenta giorni su trenta, e in questi soldi sono compresi anche due assegni familiari ».*

### *30 anni di lavoro: mai visto nulla di peggio che guidare il « 99 »*

ETTORE TEOFILI (autista dell'ATAC) — *Sono trent'anni che lavoro nell'azienda. La gravità della situazione dei trasporti e del traffico è giunta ad un punto tale che occorre dire: o fuori noi o fuori loro. Voglio dire: si dia la precedenza ai mezzi pubblici, oppure si dica chiaramente che le aziende pubbliche debbono chiudere i battenti.*

*« Fatta questa scelta, che poi è la conseguenza diretta di quelle già operate in favore della FIAT e delle autostrade, i nostri governanti debbono avere il coraggio di essere pronti a pagarne tutte le conseguenze. Noi ci battiamo per l'altra politica, quella del potenziamento delle aziende pubbliche e dei servizi di trasporto e, come abbiamo scritto nel nostro manifesto, ci ribelliamo al tentativo di far pesare soltanto su di noi e sugli utenti le conseguenze della crisi.*

*« Io guido spesso il "99", piazza delle Medaglie d'Oro-Termini: sono sette chilometri e quando va bene impiego 40 minuti, ma spesso anche un'ora e mezzo. Ogni giorno l'azienda paga migliaia di ore di straordinario per i ritardi con i quali siamo costretti a termine i turni. Con l'aumento della velocità commerciale dei mezzi e con l'eliminazione degli straordinari, le aziende potrebbero avviarsi verso il risanamento dei bilanci. Ma occorre dare un colpo deciso allo sterzo... ».*

### *Gli operai delle rimesse: 95 mila lire al mese (e 9 ore al giorno!)*

VLADIMIRO SISTO (operaio del deposito Prenestino dell'ATAC) — *« Le attrezzature delle nostre officine sono vecchie, inadeguate ai nuovi tipi di vetture e ad un moderno servizio pubblico. Anche così si misura lo stato di crisi della azienda pubblica, contro il quale noi lavoratori ci battiamo. Il blocco delle assunzioni ha aggravato il nostro lavoro: nei confronti dello scorso anno al deposito Prenestino l'organico è diminuito di 50 unità, che non sono state rimpiazzate, per cui il lavoro e la fatica sono aumentati. I locali sono antigienici: il fumo, la vernice, sono sempre nell'aria. Abbiamo numerosi casi di tumori alla gola. La paga di un operaio, con nove ore di lavoro al giorno, di cui due di straordinario, non arriva alle 95 mila lire al mese. Ecco altri motivi della nostra lotta: fare le aziende moderne, potenziarle, in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini ».*

### *Unificazione ATAC-STEFER? Ma per che cosa?*

MARIO DE SANTIS (della Commissione interna della STEFER) — *« Si parla di unificare ATAC, STEFER e Roma Nord, ma per potenziare oppure per dare un nuovo colpo alle aziende pubbliche dei trasporti? Voglio dire, anzi voglio chiedere: quale fine si intende far fare alle linee extra urbane della STEFER? Con l'unificazione non si vorrà lasciarle in mano ai privati, fare un altro « regalino » a Zeppieri? Con la nostra lotta noi poniamo l'esigenza di una modifica della politica dei trasporti, un potenziamento delle aziende pubbliche e, quindi, il non abbandono delle attuali linee extraurbane, la costituzione di un'azienda regionale pubblica dei trasporti. Certi nostri scioperi provocano disagio fra i cittadini e ce ne dispiace. Ma è necessaria la nostra protesta, anche per loro ».*

**ACQUISTI NATALIZI SENZA BUS** Ecco una visione del traffico impossibile di questi giorni di « shopping » natalizio. Specialmente nelle ultime 48 ore nel centro era ben difficile muoversi con la macchina. Che cosa accadrà oggi, senza i mezzi dell'ATAC? E' facile prevedere una situazione di semiparalisi, e la mutilazione di una serie di attività e di servizi

La relazione dell'assessore al traffico in Consiglio comunale

# *Pala: tutto è ancora nella fase di studio*

**Positive dichiarazioni in favore del potenziamento dei mezzi pubblici, ma nessun provvedimento concreto — In aumento le imposte di consumo**

Per il traffico ancora nulla di definito. La relazione svolta ieri sera al Consiglio comunale dall'assessore Pala non ha offerto infatti molto di nuovo, e chi si aspettava che finalmente la Giunta uscisse dal generico per chiarire i termini e la portata dei provvedimenti che intende a breve e a medio termine attuare è rimasto deluso. L'assessore Pala, dopo un'analisi che si può considerare abbastanza corretta delle cause che hanno condotto all'attuale grave situazione, si è limitato a confermare quanto già si sapeva, cioè che l'amministrazione intende operare secondo tre direttrici: a breve, a medio e a lungo termine.

I primi provvedimenti dovrebbero consistere nel divieto di sosta dalle 7,30 alle 10,30 in determinate zone intorno ai punti d'arrivo dei movimenti pendolari e nella attuazione di percorsi riservati ai mezzi pubblici. Essi sono però ancora nella fase di studio e l'assessore, su richiesta del compagno Piero Della Seta, ha affermato che appena saranno messi a punto potranno essere discussi dalla commissione competente o dal Consiglio. Tuttavia — ha precisato Pala — tali provvedimenti dovranno essere verificati sulla base della metodologia elaborata dalla recente inchiesta sul traffico e attuati gradualmente. Insomma tutti hanno avuto l'impressione che l'attuale fase di studio si prolungherà ben oltre il previsto.

Per quanto riguarda le misure a medio termine, Pala ha sottolineato la speranza di veder entrare in funzione presto i primi parcheggi sotterranei, confermato il parere favorevole del Comune per i quattro sovrappassaggi metallici studiati dagli uffici del Genio Civile, i cui progetti sono però ancora al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, e auspicato, infine, la istituzione di parchimetri. Dopo aver accennato al problema dello sfalsamento degli orari, di assai difficile soluzione, Pala ha ribadito per quanto riguarda le misure a lungo termine il concetto secondo il quale i compiti generali dell'amministrazione risultano definiti nei loro aspetti generali dal piano regolatore che trova il suo fondamento nell'asse attrezzato e sulle fasce direzionali.

Assai accurata e per molti aspetti positiva, invece, la prima parte della relazione che, nei fatti, costituisce obiettivamente una specie di autocritica rispetto alla politica svolta fino ad oggi dal centro-sinistra che certo non ha fatto molto per realizzare quella priorità del mezzo pubblico che giustamente Pala ha indicato ieri sera come uno dei mezzi principali per affrontare e risolvere i problemi del traffico.

Roma — ha detto Pala — ha la stessa intensità automobilistica di New York, un autoveicolo ogni cinque abitanti.

Solo un'altra città in Italia ha una così elevata densità automobilistica, Torino, mentre a Milano circola una macchina ogni sei abitanti. Ma di New York Roma non ha nemmeno la ennesima parte delle attrezzature viarie e dei trasporti pubblici.

La soluzione offerta da Pala per uscire da questa situazione è quella del potenziamento dei mezzi pubblici. « Dobbiamo concludere — ha detto l'assessore — che occorre rendere ben più efficienti di quanto ora non siano i mezzi pubblici di trasporto, ai quali deve essere affidata la funzione principale negli spostamenti pendolari, senza di che è inutile che ci si illuda di poter far circolare ad un decente livello di velocità commerciale le stesse automobili ». Niente di più giusto sul piano dei principi; la città però attende i fatti

Il Consiglio comunale ieri sera ha anche approvato (i comunisti hanno votato contro) le nuove tariffe per l'imposta di consumo per il prossimo anno. Il gettito dell'imposta è previsto in 23 miliardi con un aumento di 600 milioni rispetto a quest'anno. La imposta di consumo colpisce indiscriminatamente tutti i cittadini ed in particolare i ceti popolari. Il Comune si preoccupa di incrementarla, mentre altri strumenti fiscali, come l'imposta di famiglia, che permetterebbero di colpire i redditi più elevati, dànno introiti del tutto inferiori. Tutto questo è stato rilevato dal compagno Luigi Gigliotti che ha motivato il voto contrario del PCI. La maggioranza di centro sinistra ha anche respinto una serie di emendamenti comunisti che miravano a diminuire le percentuali di imposta per alcuni generi

Per la « 167 »

## Assegnate le aree a enti e cooperative

Dopo le sollecitazioni e le iniziative del gruppo comunista si è riunita in Campidoglio sotto la presidenza del sindaco la commissione prevista dall'art. 11 della legge 167 per l'assegnazione all'IACP alla Gescal e alle cooperative delle aree necessarie all'attuazione dei loro programmi.

Erano presenti l'assessore Crescenzi, il consigliere Canullo, il vice presidente dell'IACP avvocato Filippello, l'ing. Alati capo dell'Ufficio tecnico del Comune di Roma, funzionari dell'IACP e il segretario della Commissione arch. Girelli.

L'elenco delle aree che dovranno essere acquisite dagli Enti è compreso nei piani di zona di Prima Porta, Tiburtino Nord, Torre Spaccata, Tor Sapienza e Cinecittà.

## Universitari comunisti

**Oggi alle ore 18, presso la Federazione, in via dei Frentani, si riunisce l'attivo degli universitari comunisti.**

## Nozze d'argento

Venticinque anni or sono si univano in matrimonio Maria e Giovanni Ugolini.

Attorniati da numerosi parenti e amici hanno festeggiato la lieta ricorrenza.

Auguri vivissimi.

Collaboreranno con due legali romani

# Da Parigi gli avvocati di «madame detective»

**Si cercano ancora gli ultimi due complici della giovane — E' già in Francia il pilota che ha portato la comitiva di rapitori**

Ultime indagini per il rapimento di Sonia Martini: più tardi la parola sarà ai giudici e agli avvocati. E per occuparsi di questa seconda parte della vicenda si sono già messi in movimento, a Parigi, due « principi » del foro, gli avvocati Senechal e Garçon che collaboreranno con gli avvocati romani Filippo Ungaro e Nicola Manfredi per assistere Anne Marie Labro e i suoi amici. La polizia, come si diceva, ha praticamente completato il suo lavoro. Ieri il dottor Luongo, capo della Mobile viterbese ha consegnato il primo rapporto al sostituto procuratore della Repubblica Moreschini, che si è poi recato nel carcere per interrogare « madame detective ».

In carcere ci sono quattro persone: la madre della piccola Sonia, Jacqueline Fouquet, considerata mandante della spedizione Labro: la giovane investigatrice privata francese; il giornalista Jacques Robert Lesinge, che seguiva con compiti di « storico » il rapimento e uno dei dipendenti della Labro, Claude Seda Rodriguez: l'altro è ricoverato all'istituto Eastman di Roma per essere curato. La loro posizione non è ancora ben chiara. L'avvocato Marini, infatti, li ha accusati di tentato omicidio — è stato accertato, tra l'altro, che nella colluttazione con i suoi aggressori il professionista si è fratturato due costole — ma non sono state rese ancora note le decisioni del magistrato a proposito dei reati da addebitare ai rapitori.

Si tratta anche, per quanto riguarda le indagini di polizia, di identificare e possibilmente rintracciare altri « aiutanti » della Labro. E' noto che a Roma « madame detective » noleggiò dalla Hertz tre auto. Oltre alle due bloccate dalla Stradale sulla Cassia, è stata rintracciata anche la terza, abbandonata in una strada di Monte Mario. Ma non sono state trovate tracce dell'uomo o degli uomini che l'hanno usata. Da controllare, ancora, la posizione del pilota Michel Clémère, che accompagnò in volo la comitiva dei rapitori da Parigi all'aeroporto dell'Urbe. L'uomo è già rientrato in Francia: e si tratta di stabilire se era al corrente dell'impresa che avrebbero compiuto i suoi passeggeri, se aveva l'incarico di attenderli, o se invece era stato semplicemente « noleggiato » insieme al suo velivolo per un normalissimo viaggio.

Gli avvocati francesi (Garçon, in particolare, difenderà il giornalista per incarico del direttore dell'*Aurore*) arriveranno probabilmente a Roma oggi stesso. Dopo un colloquio informativo con gli avvocati Ungaro e Manfredi partiranno insieme a questi per Viterbo.

Venerdì prossimo

# Sciopero all'Acea

**Può darsi che in alcune zone manchino acqua e luce — Occupata la « The Autoscale » — Incontro degli edili con l'assessore Di Segni**

Venerdì prossimo i 3.500 dipendenti (impiegati ed operai) dell'ACEA scenderanno in lotta. Lo sciopero, proclamato unitariamente dai sindacati della FIDAE-CGIL, della FLAEI-CISL e della UILSP-UIL per ottenere il rinnovo del contratto di lavoro, durerà ventiquattro ore. La lotta articolata proseguirà nei giorni successivi, sino al 5 gennaio: anche la vigilia di Natale, l'ultimo dell'anno e il primo gennaio, operai ed impiegati sciopereranno a turno.

Acqua e luce forse mancheranno. Se accadranno però dei guasti nelle zone della borgata Ottavia di Monte Mario alto, di Torrevecchia, di Casalotti, dell'EUR, del Laurentino, della Cecchignola, di via Ardeatina, di Ostia e Fiumicino (compreso l'aeroporto), di Acilia e Vitinia, della Borgata Casilina, del villaggio SIRIA, e del villaggio Angelini, sarà molto difficile che essi potranno essere riparati.

Gli operai e gli impiegati dell'ACEA sono stati costretti allo sciopero dall'intransigenza della controparte, che pretende di « monetizzare » i contratti integrativi aziendali con il chiarissimo scopo di assorbire ogni miglioramento economico. Venerdì, alle 9, i dipendenti dell'azienda si riuniranno in assemblea al cinema Alba, per fare il punto sulla situazione.

**THE AUTOSCALE** — I settanta operai ed impiegati della società « The Autoscale » presidiano da ieri i locali della fabbrica di bilance, che fa parte del potente gruppo Berkel. La situazione è diventata grave: da oltre un mese i dipendenti non ricevono salari e stipendi ed ora la direzione ha annunciato che la gratifica natalizia non verrà pagata.

Così gli operai hanno deciso di scendere in lotta. Hanno inviato una delegazione presso la sede centrale di Milano per raccogliere notizie ed assicurazioni non solo sul pagamento delle competenze ma anche sulle prospettive dell'azienda. Intanto, in attesa che i delegati rientrino a Roma, gli operai hanno occupato i locali della fabbrica.

**EDILI** — I componenti le segreterie provinciali dei sindacati degli edili (FILLEA-CGIL, FILCA-CISL e FENEAL-UIL) sono stati ricevuti ieri mattina in Prefettura dove hanno discusso le modalità della riunione di tutti gli enti interessati all'edilizia. Come è noto, i tre sindacati hanno proposto la riunione (che si terrà nella prima decade di gennaio) per poter inquadrare tutti i mezzi necessari per risolvere la gravissima crisi del settore.

Oggi, sempre nel quadro della soluzione dei problemi della crisi edilizia, le segreterie dei tre sindacati verranno ricevute dall'assessore allo sviluppo economico del Comune di Roma, Di Segni: proprio nei giorni scorsi, la segreteria della Camera del Lavoro aveva rimesso un documento all'assessore sui problemi dello sviluppo economico e i compiti della XIV ripartizione.

**TASSISTI** — Appare ormai indilazionabile, e pienamente giustificato l'aumento dei taxi con la concessione, da parte del Comune, di nuove licenze. Lo sottolinea l'Attivo sindacale della categoria, che si è riunito nei giorni scorsi. Ora l'Attivo ha chiesto un urgente incontro con l'assessore al traffico, Pala.

Un ex maresciallo semiparalizzato

## Scomparso da casa da 5 giorni ritrovato grave all'ospedale

Un ex maresciallo dell'aeronautica, Roberto Pesce, di 44 anni, scomparso di casa cinque giorni fa, è stato ritrovato al San Giovanni in gravi condizioni per una semiparalisi che lo ha colpito al braccio e alla gamba destra e per la parziale perdita della lucidità mentale.

Il Pesce si era allontanato con una « 600 » dalla sua abitazione di Nettuno il 15 mattina, dicendo alla moglie che sarebbe tornato dopo un'ora.

Da allora di lui non si è saputo più niente fino a quando un medico dell'ospedale non ha riconosciuto in una fotografia, pubblicata sui giornali, un suo paziente.

Sembra che il Pesce si sia sentito poco bene per strada il 15 mattina e sia stato trasportato all'ospedale da qualcuno che ha poi preferito allontanarsi senza lasciare il suo nome.

## *Sparatoria in via Amendola*

« Si sono anche presi a revolverate, prima di fuggire », così con voce angosciata, il proprietario di una rosticceria di via Amendola, signor Nando Poggi, ha avvertito la polizia che, forse, davanti al suo locale, era avvenuta una sparatoria. I questurini sono accorsi sul posto: sul marciapiede, in effetti, hanno trovato tracce di sangue. Poi hanno accertato che tre uomini avevano cominciato a litigare dentro il locale: invitati ad uscire in strada, avevano proseguito la lite fuori. Poi il colpo di pistola. « Li ho visti fuggire insieme », ha detto anche il Poggi. Il ferito, se c'è, non è dunque grave. Indaga la Mobile.

## La migliore lettera di vendita

Il 15 gennaio prossimo scade il termine di partecipazione al Premio « Lettera di Vendita - L'Ufficio Moderno » 1966, indetto ogni anno dalla importante rivista di organizzazione aziendale di Milano.

Possono concorrere aziende, associazioni ed enti con una o più lettere o pieghevoli, editi ai fini della vendita e dei normali rapporti con la clientela.

Per partecipare al concorso occorre inviare 12 esemplari di ciascun testo, accompagnati da una lettera di richiesta di partecipazione firmata dai responsabili dell'azienda, indirizzando a: Giuria del Premio « L'Ufficio Moderno » - Viale Cassale, 59 - Milano.

I vincitori verranno premiati in febbraio, nel corso di una cerimonia che si svolgerà presso la Camera di Commercio di Milano.

**SIP**

**SOCIETA' ITALIANA per l'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.**
**4.a ZONA (TETI)**

**COMUNICATO**

La SIP — Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p. a. — 4' Zona (TETI) comunica che, in prosecuzione del programma di estensione della teleselezione, in data odierna è stata attivata la teleselezione d'abbonato tra i **settori** di **Cassino** e **Sora** ed il **settore** di **Roma**.

Gli abbonati collegati, pertanto, alle centrali automatiche di Cassino, Sora e Isola Liri, potranno svolgere comunicazioni interurbane dirette con gli utenti di Roma, premettendo al numero del corrispondente desiderato il prefisso « 06 ».

Gli abbonati di Roma, a loro volta, potranno chiamare quelli delle località suindicate, facendo precedere il numero dell'utente desiderato dal prefisso « 0822 ».

Il traffico sarà tassato in base alle frequenze di impulsi stabilite dalle vigenti tariffe e **usufruirà della tariffa ridotta nei giorni festivi, ed in quelli feriali dalle ore 23 alle ore 7.**

**COMUNICATO**

**Radiovittoria**

**NOTA INFORMATIVA SUI**

**TELEVISORI A COLORI**

A conferma e aggiunta della notizia da noi già pubblicata relativa a Televisori a colori ed a confutazione di una incontrollata « smentita » apparsa in una colonna pubblicitaria concorrenziale su alcuni quotidiani di Roma in data 16/12 u.s., per altro già investita di azione giudiziale, la Soc. Radiovittoria rende noto di avere a disposizione del pubblico nella sua Sede di Via Luisa di Savoia n. 12 (presso Piazzale Flaminio) e la Soc. D. B. M. nella sua Sede di Viale Europa n. 91 (EUR), televisori che dalle ore 9 alle ore 9,45 di ciascun giorno escluso il sabato, **ricevono i programmi a colori** che vengono effettuati in via sperimentale dalla Radiotelevisione Italiana, nei vari sistemi attualmente allo studio.

Si torna pertanto ad invitare tutti coloro i quali possano avere interesse, ad assistere alle predette trasmissioni; nel corso delle quali potranno ammirare la bellezza delle immagini e la vivezza dei colori, e così predisporre per anzi tempo un acquisto veramente unico nel suo genere.

f. to Radiovittoria S. r. l.

f. to D. B. M. S. r. l.